



SYMPATHETIC VIBRATORY PHYSICS

VOLUME I
Rivista N. 10

DELTA SPECTRUM RESEARCH
921 Santa Fe Avenue
La Junta COLORADO 81050

Traduzione di Michele Zappalà

L'uomo non puo' ottenere una verita' piu' vera di quella che proviene dalla musica. (Robert Browning)

Vi e' molto da disimparare e molto da imparare. (Cayce 3660-1)

Nota dell'Editore

In passato, e poi attraverso tutte le pubblicazioni di questa rivista, ho fatto molte affermazioni, alcune vere ed accettabili, altre non molto vere, altre ancora da "essere fuori di testa". Essendo l'intento di questa pubblicazione scoprire cio' che John Keely imparo' e sul quale lavoro' e similitudine di altri lavori fatti da altri come Tesla, Newman e simili, e' essenziale e necessario fare qualche affermazione che risulta discutibile. Come potrebbe lo scopo di qualsiasi campo scientifico espandersi se qualcuno non calpesta un terreno vergine? Non potrebbe accadere! L'audacia, la spavalderia, la propensione ad aprire gli occhi e la mente sono assolutamente un dovere.

Nel metodo scientifico, ognuno e' costretto a cercare su o giu' qualsiasi percorso rappresenti la via piu' credibile al successo. Se questa via e' bloccata dai fatti o da ostacoli insuperabili, allora semplicemente ci si sposta sulla piu' vicina via probabile. Edison si prodigo' su 599 tentativi prima di conseguire una buona luce. Per altri ricercatori, l'idea di creare un qualche dispositivo per illuminare il buio fu certamente impensabile. Keely si sforzo' attraverso 1200 prove prima di conseguire un qualche successo nell'ottenere la sua "luce di profondo bleu" facendo passare un raggio di luce solare attraverso l'idrogeno contenuto in una bolla di sapone. I fratelli Wright costruirono molti prototipi con i quali precipitarono piu' volte prima che il loro sogno impossibile diventasse realta'. Questo e' lo scopo - concepire e mantenere un'idea, poi con determinazione ed il duro lavoro cercare di trasformarla in una realta'.

Le scoperte sul sentiero del futuro DEBBONO essere abbastanza temerarie per far nascere nuovi e rivoluzionari pensieri rispetto al conservatorismo ed al dogmatismo. Prima che fosse realizzato, il volo era una "follia" o un "picchiatello". Viaggiare a piu' di 29 miglia orarie era impossibile prima che avvenisse. E la lista si potrebbe allungare circa dispositivi "impossibili" o "frottoli" che poi hanno funzionato.

La stessa cosa avviene nel nostro approccio allo strano gergo di Keely. E' impossibile leggere le sue parole che spiegano lo argomento e nello stesso tempo dire con assoluta certezza che questa parola o questa frase significhino questo e questo. Le parole sono scritte in un inglese di alto livello. Il suo controllo del linguaggio e' fenomenale. Le parole possono perfino essere cercate in un buon dizionario (io posseggo piu' di venti dizionari ed una dozzina di libri di carattere tecnico) ed una sembianza di significato puo' essere ottenuta da chiunque abbia abbastanza pazienza e perseveranza. Ho scoperto che il mio personale, e piu' importante, impedimento in questo studio e' costituito dalle idee che sono gia' impiantate in me e dai concetti che ho circa questo

o quell'argomento. Le idee dei fisici moderni viaggiano vagamente in parallelo con ciò che diceva Keely. Per estrarre il significato dalle sue parole occorre una esperienza di espansione della mente. Bisogna protendersi verso nuove idee o nuovi concetti e vedere se essi combaciano con quanto viene descritto, dal momento che vi sono troppi buchi nei dati a disposizione.

Avere il coraggio di pensare nuovi pensieri e' una sfida per quanti sono alla ricerca di una scienza piu' nuova e migliore, oppure di una migliore comprensione di se' stessi e della propria relazione con l'Universo. La perseveranza ed un lavoro da cani permetterà a chiunque abbia tale inclinazione di scalare le vette.

La decima legge di Keely

La legge che segue e' la decima delle quaranta scoperte da John Ernst Worrell Keely. Nei numeri precedenti abbiamo esplorato le prime nove leggi ed abbiamo dato alcune spiegazioni su ciò che, secondo noi, queste leggi significano, sul modo in cui possono essere applicate nella vita in generale e nella scienza in particolare. Alcuni dei nuovi abbonati possono aver bisogno dei numeri già pubblicati. Il loro costo e' di \$2,00 ciascuno.

LEGGE DEL PICCO ARMONICO

Qualsiasi aggregato in uno stato di vibrazione sviluppa, in aggiunta al proprio valore fondamentale, una serie di vibrazioni che sono porzioni sottomultiple simmetriche del valore proprio, esse sono in rapporto di uno, due, tre, o piu' volte il valore fondamentale.

(Keely, 1894)

Cio' che noi cominciamo a vedere attraverso questa legge e' il dispiegarsi dei rapporti interiori fra l'evidente frequenza propria di una massa aggregata e le piu' sottili, meno evidenti vibrazioni della sua costituzione. Abbiamo gia' discusso in modo abbastanza chiaro le vibrazioni e le origini fondamentali di tali vibrazioni. Questa legge indica che vi sono molte piu' vibrazioni di quante noi necessariamente non percepiamo come tali. Noi scorgiamo qui' una serie di movimenti che possono essere categorizzati come una quantita' che si perpetua attraverso un semplice numero di rapporti, ossia qualcosa che sembra avvenire come una "quantizzazione" (condensazione e rarefazione). Cio' che qui' si descrive sono i valori armonici che sorgono dal valore fondamentale dell'aggregato. Tuttavia, rivedendo la legge del mese scorso detta "legge dei Cicli", noi vediamo che vi e' anche, in qualsiasi aggregato, un altro gruppo parallelo di vibrazioni. Queste diverse vibrazioni, noi sappiamo, sono sviluppate come frequenze BATTITO (battimento ?), somma dei toni risultanti. Per gli esempi vedere il numero 9.

Noi troviamo qui' la descrizione di due tipi di frequenze che sorgono dallo stesso fondamentale, o sorgente, di tutte le altre vibrazioni, cosi' come appaiono in un dato aggregato. I valori armonici e la somma di differenti valori costituiscono la totalita' dello spettro vibrante.

Il passo successivo nel trattare queste frequenze multiple

e' quello di determinare come e perche' ogni data vibrazione o frequenza sorge da un'altra, in questo caso la fondamentale. La risposta si trova nella Teoria della Musica. Una fondamentale, quando viene suonata, determina l'insorgere delle sue armoniche e le altre addizionali, o toni di battimento. Qualsiasi studente di teoria musicale che frequenti il secondo anno conosce bene cio'! Rimane tuttavia la domanda chiave - COME PUO' UNA NOTA DIVENTARE UN'ALTRA? La creazione di un'armonica e' semplicemente la fondamentale divisa per due, e poi ancora per due, e via di seguito. Il passo successivo e' dato dalle armoniche che suonano assieme alla fondamentale, generando toni per somma e differenza. Per esempio, se la fondamentale e' 2, essa genera la 4, la 8, la 16 come armoniche. 8 meno 2 da per differenza un tono uguale a 6 la cui armonica piu' bassa e' 3, mentre quelle piu' alte sono 9, 12, 18, ecc. Quando queste frequenze si incontrano si genera una maggiore o minore ampiezza a seconda del loro "cattivo assortirsi". Elenchiamo sotto una lista fornita da Sir James Jeans, noto teorico musicale, nella quale egli calcola alcune delle frequenze generate da una fondamentale. La radice e' C al valore di 64. I calcoli di Ramsay e di Hughes sono diversi da questo sistema.

C	64		x 1
C1	128	Armonica	x 2
E	162		
G	192		x 3
C2	256	Armonica	x 4
E2	324		
C+E	290	Somma	
E+G	354	Somma	
C+G	320	Somma	x 5
C-E	34	Differenza	
E-G	30	Differenza	
C-G	64	Differenza	
C3	384	Armonica	x 6
E3	486		
G3	576	Armonica	x 9
C+E+G	482	Somma	
C2+E	418	Armonica + Somma	
E2+C	452	Armonica + Somma	
E2+G	516	Armonica + Somma	
G2+E	546	Armonica + Somma	
G2+C	512	Armonica + Somma	x 8
C2+G	448	Armonica + Somma	x 7

Questa lista di frequenze e' completa solo in parte. Essa serve a mettere in evidenza che tutte queste note vengono generate dal suono di una singola nota : C (64 cicli al secondo). Questa singola fondamentale genera non solo le sue armoniche C1, C2, C3, ecc., ma anche tutto il resto che deriva da essa "spontaneamente". Quindi, quando noi diciamo che nessuna cosa puo' e deve esistere di per se', troviamo qui l'evidenza, davanti a noi. Tutte le cose sono in rapporto fra di loro in via SIMPATICA. E si potrebbe anche dire che tutte le note di cui sopra sono UNA, dal momento che esse traggono la loro origine da UNA sola sorgente: la nota C. Una affermazione piu' esatta potrebbe essere la se-

guente: esse nascono da UNA famiglia o da UNA origine, ma non da una singola unita' separata. Questo processo evolutivo delle note musicali sara' nei prossimi numeri ulteriormente esplorato.

La costituzione ultima della materia

Abbiamo proceduto al galoppo nell'esplorare alcuni aspetti dei lavori di Keely, dei quanta meccanici e della fisica. Questo e' il momento piu' opportuno per presentare cio' che Keely determino' quale costituzione ultima della materia e della forza. Da questo articolo noi trarremo un piu' valido e sostanziale punto di appoggio sul quale costruire il nostro paradigma di formazione. I quindici punti che sono sotto elencati rappresentano un momento centrale nel lavoro di Keely e nelle sue scoperte.

Costituzione ultima della materia ed Azione delle Forze che ne governano i Fenomeni di John Ernst Worrell Keely

Primo : La materia e' suscettibile di infinita suddivisione.

Secondo : Quando la materia si aggrega, la forza, o energia, viene immagazzinata o conservata.

Terzo : Nel processo di dissociazione della materia, la forza viene liberata.

Quarto : Tutta la materia si trova in uno stato di perpetua attivita', sia che la sostanza presa in considerazione sia inanimata o animata, visibile o invisibile.

Quinto : Non e' possibile dividere ne' la materia ne' la forza in due termini distinti, dal momento che entrambe sono UNA sola cosa. La FORZA e' materia liberata, la MATERIA e' forza imprigionata.

Sesto : Ogni movimento e' sincrono; nessun suono o movimento puo' essere creato, poiche' tutto cio' che si muove o risuona lo fa in armonia con qualche altra cosa.

Settimo : Tutte le strutture, sia cristalline che omogenee, comprendono nella loro struttura unitaria corpi molto piccoli chiamati molecole. Ed e' proprio con il movimento di queste molecole che noi abbiamo particolarmente a che fare; come nelle ricerche sperimentali e nelle dimostrazioni, quando noi produciamo un'azione su una molecola noi operiamo anche su tutte le altre molecole che costituiscono la massa sotto la nostra osservazione.

Ottavo : Queste molecole hanno un inviluppo, che ruota ad una velocita' inconcepibile, formato di un etero estremamente sottile, che si pone quale terzo nell'ordine gerarchico di suddivisione, essendo le tre divisioni: prima quella molecolare, seconda quella atomica, terza quella atomolica (Atomolico e' lo stesso che Eterico).

Nono : Questa sostanza atomolica ha una densita' 986.000 volte quella dell'acciaio, ed e' capace di attraversare l'acciaio come la luce attraversa il vetro; questo involucro rotante di sostanza atomolica si trova in una condizione liquida. La materia si puo' trovare in quattro condizioni : solida, liquida, gassosa, ultra gassosa. Queste condizioni risultano dal maggiore o minore valore di oscillazione delle singole unita' che la compongono; cio' e' ugualmente vero sia che le unita' siano molecole, atomi, atomoli, pianeti o soli. UNA sola LEGGE governa tutta la materia.

Decimo : Questo involucro molecolare, ruotante ad una cosi' grande velocita', mantiene nel suo abbraccio la successiva suddivisione della materia, quella atomica. In una molecola non possono esserci assolutamente di piu' o di meno di tre atomi. Questi sono posti a formare al suo interno un triangolo; essi rimangono in una condizione di sostanza, o di materia, che noi possiamo chiamare intermolecolare. In questa sostanza intermolecolare noi troviamo imprigionata una enorme energia, o forza, che viene mantenuta mediante la rotazione dell'involucro all'interno del quale e' inserita. Se noi facciamo ruotare un guscio di ottone ritorto, del diametro di nove pollici, ad un valore di velocita' notevolmente piu' basso di quello al quale ruota l'involucro molecolare, diciamo 900 rivoluzioni al secondo, il suo equatore dapprima si gonfia, quindi si trasforma in un disco ovale. Un solido blocco di legno assoggettato ad una simile rivoluzione volerebbe rapidamente in pezzi. L'involucro rotante di una molecola, al contrario, quanto maggiore e' la velocita' di rotazione, tanto maggiore e' la sua compressione verso il centro della molecola. La rotazione di questo involucro e' di natura tale da produrre una pressione interna su ciascuna parte da ciascun punto della molecola considerata come una sfera. Se noi consideriamo l'involucro rotante come comunemente inteso, esso sarebbe un qualcosa in cui l'involucro ruota attorno ad un equatore i cui poli non ruotano; in altre parole, i poli non posseggono la forza di compressione dell'equatore e la sostanza intermolecolare potrebbe passare attraverso i poli senza subire alcuna resistenza.

UNDICESIMO : Se possibile, ci sia consentito concepire un involucro con un equatore, senza i poli, un certo numero di questi involucri che ruotano sulla sfera, questo involucro atomolico che possiede una forza di attrazione quasi infinita verso il centro della molecola, che esercita una pressione nella sostanza intermolecolare, dove essa viene tenuta fino a quando l'involucro rotante diventa negativizzato da un certo ordine di vibrazione, quando la materia compresa si precipita al di fuori verso la sua naturale condizione di concordante tenuta', come nel caso della polvere da sparo, della dinamite, della nitroglycerina. Questa forza, dobbiamo convenire, e' stata tenuta dall'abbraccio degli involucri rotanti delle strutture unitarie, altrimenti da dove salta fuori? Questa forza, al momento di una esplosione, viene liberata da un urto o dal fuoco, entrambi appartenenti all'ordine di vibrazioni o movimenti imposti. Quanto maggiore potrebbe essere il risultato se noi lo associaassimo ad uno strumento scientifico appena completato, che presto sara' donato al mondo, con un agente quale la nitroglycerina; una libbra di nitroglycerina po-

trebbe avere la sua forza distruttiva aumentata al di là di ogni possibile controllo. Questi strumenti sono tenuti accortamente nascosti dai saggi maestri, lontani da tutte le persone ad eccezione di quei pochi che sono già pronti per studiare la loro potenza, avendo come scopo esclusivo l'aiuto al vero progresso scientifico ed alla umanità; inoltre, si può affermare con certezza che un feroce sensualista, anche se dotato di un potente intelletto, sarebbe completamente incapace sia di comprendere che di operare su queste meravigliose costruzioni.

DODICESIMO : Viene poi, in ordine di considerazione, la seconda suddivisione della materia, quella atomica. L'atomo ha lo stesso involucro rotante della molecola, retto dalle stesse leggi di rotazione e di compressione. L'involucro rotante mantiene nel suo abbraccio la sostanza interatomica e tre atomoli che riposano al suo interno; gli atomoli interni ad un atomo sono costruiti secondo lo stesso schema degli atomi all'interno delle molecole, ed obbediscono alle stesse leggi; gli atomoli rappresentano semplicemente la terza suddivisione della materia. Il triplice involucro è assolutamente universale.

TREDICESIMO : La sostanza atomolica è ciò che si chiama etero, che riempie tutto lo spazio e rappresenta il mezzo trasmissivo per tutte le forze, sia celesti che terrestri. Esso è il liquido eterico della scienza occulta.

QUATTORDICESIMO : Gli atomoli sono fatti di atomolini (atomolini individuali); la suddivisione della materia a partire da questo punto è al di là delle possibilità umane, come dire che a questo punto essa sfugge al controllo di qualsiasi apparato, passa attraverso il vetro ed il più duro acciaio come una fiamma luminosa senza calore, che viene vista a mala pena prima che essa svanisca, una fiamma perpetua freddamente luminosa.

QUINDICESIMO : E ciò ancora, secondo la precedente analisi, è costruito secondo il triplo ordine, e può essere assoggettato ad ulteriore suddivisione, all'infinito.

Gran parte dello strano gergo usato in queste affermazioni, fa riferimento al contenuto del secondo numero della rivista. Sarebbe forse utile rileggere quelle definizioni.

Ultima linea ... Applicazioni

Nello Science Digest del mese di Luglio 1986 si può leggere il seguente articolo:

"Il normale motore elettromagnetico, un componente di prima necessità nelle applicazioni domestiche e negli attrezzi di potenza, funziona in modo misero ed a basse velocità perché esso non può essere ingranato in modo efficace. Oggi, un motore spinto dal suono e non dal magnetismo può risolvere il problema.

Sviluppato dalla giapponese Matsushita Electric Industrial Company, la più grande costruttrice del mondo di apparecchi elettrici di largo consumo, questo nuovo motore ruota il suo perno quando un anello piezoelettrico trasduce suoni prodotti ad al-

ta frequenza. Il suono fa vibrare un anello a parte con cuscinetto a frizione e fa in modo che questo anello a forma di cuscinetto ruoti. La Matsushita prevede di montare questo motore ad ultrasuoni sulle lenti delle telecamere, sui robot industriali e sui componenti ad automotore."

Ancora una volta troviamo la scienza moderna impegnata a dimostrare i dispositivi meccanici sui quali Keely lavorò più di cento anni fa. Si dice che Keely abbia sviluppato un motore che funzionava per mezzo di onde sonore ultra alte. Dal momento che egli ha preceduto la scienza moderna in molte aree, sono portato a credere che egli fece anche questo.

Nello stesso numero di Science Digest vi è un altro interessante articolo sull'argomento "fisica mesoscopica" (fisica miniaturizzata a stato solido). Alcuni scienziati del MIT, della AT&T e della IBM, lavorando su circuiti super-piccoli montati su chip, hanno potuto testimoniare di alcuni bizzarri effetti elettrici verificatisi su particelle a singolo elettrone. Essi sostengono che la corrente elettrica, quando è composta da una manciata di elettroni, è diversa nella sua conduttività e nella sua resistenza rispetto al comportamento che ci si aspetta secondo le teorie accettate. Essi, poi, postulano che la conduttività potrebbe essere un effetto quantico e potrebbe verificarsi solo in unità discrete.

Che cosa quest'affare di "quantizzazione" significhi per le nostre ricerche è stato superficialmente esplorato nel corso della serie delle nostre pubblicazioni. Abbiamo provato a convogliare l'idea che tutti i fenomeni possono essere quantizzati se vengono approssiati in modo appropriato. Perseverando sull'argomento, cercherò di descrivere una corrente elettrica come una serie di risonanze, da elettrone ad elettrone, lungo il conduttore. Se le cose stanno così, una vibrazione indurrà, attraverso la risonanza simpatica, una vibrazione nelle sue vicinanze che siano accordate simaticamente. Quando il suo elettrone vicino è risonante, la corrente continua lungo il conduttore molto bene con un alto tasso di conduttività. Se gli elettroni che si trovano nelle vicinanze non sono simaticamente risonanti, la corrente incontra resistenza, o interferenza come la chiama Keely. Osservando il fenomeno della risonanza, esso può verificarsi soltanto in unità discrete, ovvero, una vibrazione creativa del risonatore induce una vibrazione nel risonatore ricettivo o attattivo. Vi è una unità per ogni unità che convoglia vibrazione.

Tuttavia, scopriamo di essere in un imbarazzo dal quale, si spera, vogliamo districarci trovando il vero della materia. Il paradosso è il seguente: Keely parla di "flusso elettrico" o "corrente elettrica", entrambi implicanti diversi fenomeni. Il primo è un sottile fluire di alcune energie molto tenui mentre il secondo implica un flusso di elettroni. Io comincio a sentire che entrambe si applichino in modo eguale, per le seguenti ragioni. Primo, gli elettroni fuiscono attraverso un filo. Secondo, vi è un'energia che provoca il loro fluire e fornisce all'elettrone la sua qualità di tipo elettrico speciale. Per quanto concerne la corrente elettrica, un elettrone semplicemente se ne sta ozioso fino a quando su di esso agisce una qualche specie di forza o di energia. Quando questa energia raggiunge una certa

soglia, solo allora l'elettrone e' motivato a mettersi in moto. Ed allora otteniamo una corrente. La prossima domanda che sorge e' che cosa conferisce all'elettrone una carica positiva o negativa? Che cosa provoca il sorgere della qualita' che noi chiamiamo positivita'? Qual'e' la sua essenza? Da dove proviene? Di che cosa e' composta?

Una ulteriore riflessione sul problema porta solo a domande aggiuntive. Che cosa mantiene l'elettrone nel suo stato neutrale, privo di carica? Perche' gli elettroni di materiali diversi hanno diverse qualita' elettriche? Speriamo che man mano che si va avanti con queste pubblicazioni, possano arrivare le risposte a tutte queste domande. Rimanete accordati.

PHI RATIO VORTEX TECHNOLOGY

di Richard LeFor Clark, Ph. D.

Il Rapporto PHI ha una storia molto piu' lunga rispetto a quando ha preso questo nome ed in molte applicazioni pratiche esso presenta una ben piu' grande utilita'. Il Rapporto PHI e' conosciuto anche come Serie di Fibonacci, il Sacro Taglio, la Sezione Aurea, ed altri nomi. La Serie di Fibonacci mostra il Rapporto PHI sommando i due termini che precedono, partendo da 1 ed usando solo numeri interi. Esempio: 1,2,3,5,8,13,21, ecc. Essa rappresenta la serie di numeri che si avvicinano al Rapporto PHI fra termini consecutivi, con un valore di rapporto 1,618033989 ... (infinito). Il simbolo matematico del Rapporto PHI e' ϕ e sta per una separazione fra termini di 1,6180 ...

La Grande Piramide di Giza e' una super antenna ed e' una struttura di conoscenza poiche' e' stata costruita per usare e preservare la conoscenza del molto potente Rapporto PHI. Esistono numerosi libri sulla Grande Piramide, sulle sue misure e sul suo significato, per cui non mi fermero' ad esaminare cio' che si sa circa il suo contenuto. L'antica religione della Grande Madre dell'Amore (Phi) e' solo un'ombra degenerata della grande ed antica fisica che era vagamente concepita come i lavori della natura. La Grande Madre della religione della fertilita' e' un "frullatore" (vortice) di "Amore" (Phi) in tutti i casi. La fisica di Madre Natura non e' mai stata conosciuta in modo accurato, talvolta e' stata ciecamente e stupidamente equivocata, fino a scadere nella lentamente degenerante fisica della tecnologia del Vortice PHI Ratio delle religioni della Grande Madre. Nella storia antica, ma anche nei tempi moderni, la fisica e' stata spesso trasformata in dogma ed in religione mistica. Le rotture e le braccia spezzate su tutte le statue delle antiche Divinita' dello Amore (Phi) sono indicativi del Vortice PHI Ratio. Se fossero state lasciate le braccia alla Venere di Milo, la statua sarebbe stata il libro di testo del "Vortice di Amore" del Vortice PHI Ratio della natura.

Piu' importante delle origini, dei significati, della colorita storia del Vortice d'Amore, e' oggi conoscere la Tecnologia del PHI Ratio Vortex e dei dispositivi che si possono costruire con questa conoscenza.

La moderna matematica, in forma di statistica, scopre per caso l'aspetto di principale utilita' del Vortice PHI Ratio. La Curva di Frequenza Bell sulla distribuzione casuale dimostra che

il perfetto discordine e' identico al perfetto ordine quando l'aggregazione degli elementi avviene su una formazione che segue lo schema del Rapporto PHI. Di conseguenza, il portale o punto di collegamento (centro neutro) fra il discordine e l'ordine nello universo e' un sistema a Vortice PHI Ratio. Attraverso il Vortice PHI Ratio si puo' arrangiare, seguendo qualsiasi via, il massimo ordine o il massimo discordine di tutta l'energia della Natura e dei sistemi di flusso delle particelle.

L'ordine ed il discordine dei Vortici PHI Ratio sono immagini speculari inverse l'una dell'altra. Il Vortice PHI Ratio dell'Ordine gira verso sinistra (in senso antiorario) e si chiude verso un punto (flusso verso l'interno). Il Vortice PHI Ratio del Discordine gira verso destra (in senso orario) e si apre a partire da un punto (flusso verso l'esterno). Un esempio di cio' e' la barra magnetica nella quale l'ordine e' il polo nord ed il discordine e' il polo sud, e la Parete di Bloch (centro neutro) e' il portale rovesciato del Vortice PHI Ratio fra i flussi di energia ordinati e disordinati. L'"8 spezzato" del vortice rovesciato della Parete di Bloch e' un aiuto visuale laterale ed il comune simbolo Yin-Yang potrebbe essere una precisa visione finale del sistema rovesciato del Vortice PHI Ratio. Ma il sistema Vortice PHI Ratio opera naturalmente su qualsiasi flusso di energia o di particelle, e non solo sui magneti.

La valvola a vortice di aria Ranque/Hilsch e' un delicato esempio di un sistema separatore a flusso d'aria. Le ricerche Rex hanno un completo "infolio" su questi dispositivi, ove desideraste averne qualcuno. Il Diavolo di Maxwell lavora meglio se il Vortice PHI Ratio e' progettato all'interno della curva dell'elemento separatore della valvola ed e' compreso in una dimensione di frequenza magnetica (2,27 mm fino a 5 mm) per una uscita fredda (ordine).

Schauberger nei suoi sistemi a vortice di flussi d'acqua si e' lentamente avvicinato al Vortice PHI Ratio usando dapprima la Curva Cicloide, poi la Curva Spirale Iperbolica ed alla fine ebbe il successo pieno con la Curva del Vortice PHI Ratio di tipo ordinativo (verso l'interno, flusso d'acqua antiorario). Per ottenere il massimo dei risultati, il progetto della valvola deve seguire le tre forme dimensionali in entrambe le rotazioni e la chiusura del Vortice PHI Ratio. Questo sistema a flusso d'acqua a Vortice PHI Ratio fu la spinta levitatrice per il progetto definitivo di Schauburger relativo al velivolo V-7 (salsiccia volante). Per i tubi di flusso a forma d'uovo impiegati fu lasciato da parte il progetto iniziale basato sulla Curva Iperbolica per costruirli secondo la perfetta Curva PHI Ratio, subendo una perdita delle prestazioni massime del velivolo compresa fra il 10% ed il 15%. L'uso di acqua pesante, al posto di acqua normale, aumenta l'azione di levitazione di oltre il 50%.

Per costruire levitatori basati sullo schema del Vortice PHI Ratio Ordinante si puo' usare un flusso di elettroni. Una parte centrale conica nel PHI Ratio (o Angolo a Piramide di circa 51 gradi) e' avvolta in senso antiorario e compresa fra 2,27 mm e 5 mm. Il valore di flusso della corrente la fa ruotare e la dimensione del levitatore determina il suo potere di sollevamento.

Una interessante osservazione sulla gravita' e' quella che il Professor Mendeleev, colui che costruì la Tavola Periodica

degli Elementi, "speculo", verso la fine della sua vita (1904), sulla cosiddetta particella di "etere". La sua descrizione particolare si puo' avere da Rex Research, P.O. Box 1258, Berkeley, California, 94704. Egli suppose che vi fosse una particella "x" nel Gruppo Zero, Serie Zero della sua tabella. Seguendo questo logico e formalizzato disegno, questa particella "x" potrebbe essere la mia particella di gravita' torus. E questa particella primaria (gravity torus) potrebbe poi mettere insieme l'elettrone, il protone e la combinazione di particelle neutroni per il suo sistema di particella "y" sotto l'idrogeno. Una volta, nei tempi antichi, "L'UNO (gravity torus) divenne DUE (elettrone e protone) e genero' tutto il resto". Ed il gravity torus e' la forma del progetto del Vortice PHI Ratio a tre dimensioni come struttura a particelle/energia autoinclusa.

Un mercato di cuoio di bufalo potrebbe sembrare ai Principi delle Onde di R.M. Elliott nel suo "Leggi della Natura" sui sistemi PHI Ratio.

La Simpatia nella Guarigione

Come abbiamo promesso nel numero scorso (n. 9) riportiamo le citazioni disponibili di Cayce sulle relazioni fra il simpatico e le parti del corpo, i sistemi ed i sintomi. Sebbene possiamo dare solo uno sguardo veloce a queste letture che in modo tremendo spingono verso l'ispirazione, successivamente l'approfondimento dello studio attraverso le letture stesse portera' in futuro una luce maggiore su di esse. Questo breve estratto aiuta a formarsi il concetto che tutte le cose sono in rapporto le une con le altre. Il legame di collegamento e' la SIMPATIA. Qualcuno la chiama risonanza o risonanza indotta.

Dal concetto della risonanza simpatica a livello della cellula noi possiamo anche vedere le basi dei trattamenti radionici allegati nei quali, trattando una singola goccia di sangue, il corpo dal quale la goccia di sangue e' stata estratta ne subisce gli effetti, anche nel caso in cui la goccia di sangue ed il corpo si trovano a grande distanza l'una dall'altro. Poiche' ogni cellula ed ogni goccia di sangue in un corpo dividono lo stesso accordo di massa o frequenze fondamentali di base ed i rapporti di frequenze, se la cellula o la goccia vengono trattate in qualsiasi modo ed in qualsiasi luogo, quelle frequenze, SIMPATI-CAMENTE SINTONIZZATE, condivideranno gli effetti che ne derivano. Tutto cio' suona un pochino ricercato all'orecchio di qualcuno, dal momento che questi si domanda come l'azione si riproduca a distanza. Se noi parliamo di frequenze subatomiche, non elettronicamente misurabili, che pos-sono ed in effetti attraversano gli ostacoli molecolari (materiali), allora il concetto e' valido.

Domanda 8 : Che cosa sta provocando dolore nell'orecchio del 143 (del nipote) ?

Risposta 8 : Per la maggior parte una condizione simpatica. (Cayce 900-461).

"Qui' noi troviamo fegato e milza entrambi coinvolti nella condizione; la milza simpaticamente, il fegato piuttosto scarso in attivita' attraverso i condotti della bile e che agisce sulle forze latente che sono create per l'assimilazione da parte del corpo.". (Cayce 475-1).

"Ogni persona ha i propri problemi. Non tutti sono fisici. Alcuni sono di natura simpatica, generati dal fatto che il possesso e' stato la loro principale attivita'; ma l'ero distruggera' il desiderio in ciascuno di loro." (Cayce 606).

"Stimolando i gangli dai quali sorgono gli impulsi - sia simpaticamente che funzionalmente - cio' dev'essere di aiuto al corpo per riguadagnare il suo equilibrio". (Cayce 902-1).

"Queste sono condizioni puramente SIMPATICHE, e con la rimozione della pressione e con le attivita' del corpo che producono l'attivita' NORMALE degli organi disturbati, o del sistema nervoso disturbato, si ripristina la normalita' per il corpo.

L'attivita' del cuore e' quasi normale.

Noi troviamo il sistema digestivo talvolta rovesciato. Naturalmente, la reazione ghiandolare ha dei periodi in cui si verificano disaccordi per quanto concerne la combinazione nei cibi; cio' rappresenta il lasco di assimilazione nei dotti latteali come un fatto di natura simpatica." (Cayce 1490-1).

"Negli organi del bacino o negli organi genitali, come indicato, esistono condizioni prevalentemente simpatiche; con l'alterazione della dieta, nelle attivita' che avvengono nelle porzioni del sistema indicato, queste dovrebbero essere pressoché normali." (Cayce 657-1).

"Queste, come possiamo scoprire, sono condizioni simpatiche ed in piu' sono disordini funzionali piu' che organicci; perciò, per essere sicuri, dovrebbero emergere disordini organicci a meno che il tempo, la pazienza e la persistenza dati al sistema concedano un periodo sufficiente alle forze recuperative del corpo per agire e rispondere a quelle cose che possono essere messe in ordine nel sistema - capisci?" (Cayce 1490-1).

Domanda : Ho qualche guaio ai polmoni o ai bronchi ?

Risposta : Piuttosto condizioni simpatiche, per lo piu' indigestione. (Cayce 1490-3).

"Qui troviamo sentimenti di pressione o depressione, come se vi fosse un sovraccarico di gas nei polmoni; nulla per quanto concerne il resto del sistema, ad eccezione che simpaticamente". (Cayce 1548-1).

Come possiamo vedere attraverso queste citazioni, assumendo per certo che le letture di Cayce siano accurate, le Leggi della Armonia si applicano ugualmente bene all'organismo umano come ai quanta meccanici o acustici. Poiche' il corpo umano e' composto di molecole, di particelle atomiche e subatomiche, ne consegue logicamente che, cio' che governa queste particelle governa anche cio' che esse vanno a costruire, sia che si tratti di un corpo umano, sia che si tratti di un pianeta nella sua orbita.

Per quanti di voi abbiano problemi per afferrare l'importanza di queste leggi, basta che essi pensino alla MODULAZIONE RADIO per avere un punto di riferimento fondamentale. La radio FM usa un'onda portante sulla quale si imprime l'informazione, o frequenza modulante. Allo stesso modo abbiamo descritto l'azione di un'onda su un'altra onda. La risonanza, la risonanza indotta, la modulazione fanno tutte parte dello schema che abbiamo descritto. L'organo di un corpo ha un gruppo di frequenze, o accordo, che sorge dalla frequenza fondamentale della sua costituzione. Queste frequenze possono, e sono, costantemente modulate dalle frequenze di altri organi, dall'attitudine mentale (stress o piacere), dal-

le sostanze alimentari e da altre influenze che colpiscono (vedere la legge n. 2, 3 e 4), come forze ambientali che nascono dalla temperatura, dai colori, da influenze elettromagnetiche.

Presto o tardi, le ricerche mediche dovranno capire che la azione delle sostanze chimiche (farmaci, vitamine, ecc.) sorge dalle forze quantiche il cui comune denominatore e' l'azione vibratoria. Quindi, per ottenere una migliore comprensione di questi additivi chimici e dei loro effetti, bisogna studiare ed applicare quelle leggi che governano le vibrazioni, alle quali talvolta ci si riferisce con il termine Leggi di Armonia.

Per quanti hanno domande su quest'argomentazione logica, diciamo che :

- l'elettricità e' energia vibrante;
- l'energia dei nervi, nella sua azione, e' vibratoria (elettrica);
- i tessuti del corpo sono fatti di molecole e di atomi;
- molecole ed atomi sono associati secondo la carica elettrica la quale dipende dalle gamme di frequenze alte o superalte;
- tutti i componenti del corpo mostrano un'attività elettrica.

Quindi, le funzioni della fisiologia umana possono essere definite in modo vibratorio ed il solo campo che a noi si apre, in questo momento, per una tale definizione e' quello della Fisica Vibratoria Simpatica.